Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società

L'AUDITEL DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE

1. **This is Me - Canale 5**
   3.034.000 spettatori, 21.8% di share
2. **Fiorentina-Empoli - Italia Uno**
   1.827.000 spettatori, 9.5% di share
3. **Riunione di famiglia - Raiuno**
   1.648.000 spettatori, 9.3% di share
4. **Chi l'ha visto? - Raitre**
   1.634.000 spettatori, 9.9% di share
5. **Stucky - Raidue**
   1.466.000 spettatori, 7.6% di share

Joyce Carol Oates

«Horror è la realtà Ma l'unione delle donne sconfigge il Macellaio»

L'intervista La scrittrice americana a Milano per il Noir in Festival
«Ancora tante vittime nel mondo. La forza sta nel gruppo, nella collettività»

di **Anna Mangiarotti**
MILANO

A indurre la quasi ottantasettenne Joyce Carol Oates, autrice di culto della letteratura americana, a spostarsi dal New Jersey a Milano in questi giorni, dobbiamo considerare più di un movente. Tra i primi, l'amicizia con il patrono dell'ultimo salotto letterario di New York, Antonio Monda, che l'ha presentata ieri sera al 34° Noir in Festival, al Teatro Franco Parenti.

Signora Oates: la crescente popolarità dell'horror in libri, tv, cinema non rischia di produrre contagio del male?
«Trovo che il compito di rappresentare tragedie, a un maggior numero di spettatori o lettori, si sia allargato anche a un maggior numero di scrittori. E per la prima volta nel XX secolo pure le donne hanno incominciato a parlare con la propria voce».

Sono donne, vittime, le protagoniste del suo ultimo romanzo, appena pubblicato da La nave di Teseo (altro movente ad attrarla a Milano): *Macellaio*. In breve, la trama?
«I disturbanti esperimenti demoniaci condotti dal dottor Silas Aloysius Weir (già accusato nel 1836 di un terribile infanticidio) all'interno dell'Istituto del New Jersey per donne malate di mente. Qui per decenni Weir ha avuto la possibilità di usare donne povere e in difficoltà, trascurate dallo Stato e dalla sanità, come cavie umane, sottoponendole a macabri esperimenti e privazioni più folli della follia».

La scrittrice, poetessa e drammaturga Joyce Carol Oates, 86 anni

Eppure viene celebrato come il "padre della Gino-Psichiatria", un pioniere della medicina chirurgica. Una storia vera?
«Abito a 20 miglia dal manicomio di Trenton. E mi sono ispirata, sì, a personaggi storici: J. Marion Sims (1813-1883), "padre della moderna ginecologia"; Silas Weir Mitchell (1892-1914), "padre della moderna ginecologia"; Henry Cotton (1876- 1993), direttore proprio dell'Istituto per malati di mente del New Jersey dal 1907 al 1930. La base è realistica. Ma io sono anche attratta dal surreale, dalla fiaba».

Per il suo talento, al Noir in Festival, in collaborazione con La Milanesiana, le è consegnato il Raymond Chandler Award. Ad Atene i poeti tragici erano premiati con una corona d'edera. Oggi?
«Il premio consiste nella riproduzione in argento del famoso doblone Brasher, rara e preziosa moneta coniata nel 1787, che compare nella terza avventura di Philip Marlowe, personaggio di Chandler, il mio autore preferito».

LA CELEBRAZIONE

A Oates è andato il Raymond Chandler Award E oggi l'autrice incontrerà gli studenti dello Iulm

A PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI

Matthew Gray Gubler star dello Strega ragazze e ragazzi

Jarvis per la categoria 6+, Maddalena Vaglio Tanet per la categoria 8+ e Kelly Yang per la categoria 11+: sono loro i vincitori della nona edizione del Premio Strega Ragazze e Ragazzi consegnati ieri alla fiera Più Libri Più Liberi, a Roma, alla presenza di 1000 studenti di scuole primarie e secondarie di primo grado provenienti da tutta Italia e da Francia e Belgio. Alla cerimonia di premiazione Matthew Gray Gubler, scrittore, illustratore, regista e attore vincitore del migliore libro d'esordio con *Rumple Buttercup*.

> **Anche nel film di Paola Cortellesi la liberazione dalla violenza di genere passa dai diritti**

> **Nel mio ultimo romanzo una protagonista si salva con ciò che davvero guarisce: la poesia**

Lei ha insegnato scrittura creativa alla Princeton University dal 1978 al 2014 ed è docente di short fiction alla alla University of California di Berkeley e oggi, ore 11, si presenterà come maestra all'incontro con gli studenti dello Iulm. Senza anticipare il finale del romanzo, riveliamo cosa ha a che fare con il potere della scrittura?
«Brigit, la giovane serva irlandese principale soggetto sperimentale del *Macellaio,* ex-bambina traumatizzata e diventata sordomuta, si salva con ciò che davvero guarisce: la poesia, che è la parola dell'anima».

Il prologo del suo romanzo può essere scambiato subito per il finale...
«Nella prima scena, marzo 1861, il Macellaio è nudo, i genitali spappolati, sul pavimento lurido, come una stupida bestia colpita dalla mano di Dio che si serve di quella delle donne segregate, torturate, sodomizzate... per ammazzarlo».

Morale della favola?
«La forza delle donne, sole, sta nel gruppo, nella collettività. Quando insieme si ribellano. Nel romanzo, sono state abbandonate dalle famiglie, insultate e ferite, ammanettate ai letti, rinchiuse nelle celle, le più turbolente dentro gabbie grandi a malapena per contenere conigli... e alla fine insorgono, danno fuoco al covo del manicomio».

Alleluia!
«Anche nel film di Paola Cortellesi *C'è ancora domani* la liberazione dalla violenza di genere e l'affermazione dei diritti delle donne avviene quando vanno a votare per la prima volta. Storia e surreale si mescolano, come nel mio romanzo. Ma un romanzo, dice Stendhal, è sempre specchio della realtà. Quante donne ancora sono vittime da qualche parte del mondo? E anche negli Stati Uniti (e anche in Italia, *ndr),* a giudicare dalle atrocità della cronaca, stiamo facendo passi indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco le terne finaliste

Campiello Junior Da Lamarque a Baldelli

Sono state selezionate ieri a Milano le terne finaliste della quarta edizione del Campiello Junior, il riconoscimento letterario nato dalla collaborazione tra la Fondazione Il Campiello, Fondazione Pirelli e Pirelli per opere italiane di narrativa e poesia scritte per le bambine e i bambini di 7-10 anni e per le ragazze e i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni.

Nel corso di una votazione nell'Headquarters Pirelli a Milano, la giuria del Premio ha votato tra i 61 libri ammessi, per la categoria Campiello Junior 7-10 anni Vivian Lamarque con *Storia con mare cielo e paura* (Salani Editore), Ilaria Mattioni con *La figlia del gigante* (Giangiacomo Feltrinelli Editori), Guia Risari con *I giorni di Alban* (Giunti Editore). Per la categoria Campiello Junior 11-14 anni: Simona Baldelli **(nella foto in basso)** con *Il ciambellano e il lupo* (Emons libri & audiolibri), Chiara Carminati con *Nella tua pelle* (Bompiani), Beatrice Masini con *Una casa fuori dal tempo* (Mondadori).

La giuria del Premio, presieduta da Pino Boero, già professore ordinario di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura, è composta da: Chiara Lagani, attrice e drammaturga; Michela Possamai, docente presso l'Università Iusve di Venezia, già membro del Comitato Tecnico del Campiello Giovani; Emma Beseghi, già professore ordinario di Letteratura per l'infanzia presso l'Università di Bologna; Lea Martina Forti Grazzini, autrice e sceneggiatrice di programmi radio e tv Rai.ì I vincitori, ai quali è riconosciuto un premio in denaro di 2.000 euro, saranno annunciati ad aprile 2025 e celebrati a settembre durante la Cerimonia di Premiazione del Campiello 2025 a Venezia.

VkVSIyMjMjM0Nml3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjM2RmMDBhYTAtOWYzZi00ZmVhLTkxNDgtNTA1NThlY2IyNmQ3IyMjMjAyNC0xMi0wNlQwNzowNjoyNiMjI1ZFUg==